

Soddisfazione a Lunetta. Il capogruppo del Carroccio: "Adesso quel punto del quartiere è più sicuro"

## Quindici anni per mettere una lampada

I residenti protestano su Facebook. Interviene de Marchi (Lega)... E la luce fu

Se luce significa maggior sicurezza, adesso i cittadini residenti in via Calabria a Lunetta possono stare un po' più tranquilli. Una tranquillità relativa, d'accordo, ma è sempre meglio di niente. Tantopiù che per ottenere un minimo di visibilità in questa arteria periferica gli stessi residenti hanno dovuto penare quasi tre lustri. Ma ora... la luce sia!

A esultare, assieme ai cittadini virgiliani, è il capogruppo della Lega Nord in consiglio comunale **Luca de Marchi**, che sul quartiere satellite del capoluogo, unitamente all'ex segretario cittadino **Carlo Simeoni**, ha investito parecchie risorse politiche. E le ragioni sono piuttosto evidenti: de Marchi ritiene che al momento ciò che i cittadini si aspettano maggiormente sul versante amministrativo locale è l'attenzione dei governanti in materia di sicurezza. I soldi e la crisi sono argomenti spendibili a livello centrale. A livello periferico, invece, assieme alle strade e ai servizi, diventa prioritario il tema dell'incolumità dei singoli e dell'introduzione di fattori deterrenti a quella micro-criminalità, che di piccolo ha solo il

prefisso - visto che nei fatti è proprio questo che va a piagare maggiormente il tessuto della società.

«Sono stato interpellato su Facebook da diversi residenti di Lunetta. Nei vari appelli mi si faceva presente la situazione di via Calabria, arteria dimenticata dalle altre amministrazioni, al punto che per mettere un lampione (e la luce, si sa, in tante occorrenze significa sicurezza) si sono spesi inutilmente per una quindicina d'anni. Da qui il mio interessamento», spiega il capogruppo.

I punti luce hanno riguardato anche le scalette che da viale Piemonte arrivano alla "piastra". «Quindici anni di ripetute richieste dei cittadini e solleciti degli stessi alla Tea - prosegue de Marchi -, ma adesso il problema sembrerebbe risolto. Contro i quindici anni dei cittadini ci sono i quindici giorni che sono serviti a me per ottenere risposte concrete dalla Tea e dal settore dei lavori pubblici. Certo, non abbiamo inventato il mondo, come suol dirsi, dal momento che abbiamo contribuito alla vita del quartiere con la semplice posa di punti luce nelle vie. Tuttavia tengo questo risultato come un

grande successo della Lega Nord. Ora in quel punto di città ci sarà finalmente la sicurezza stradale tanto richiesta negli anni, e un sicuro deterrente per piccoli malfattori. La luce sarà un'alleata preziosa per la nostra battaglia sulla sicurezza». Poi una valutazione di principio: «La Lega - conclude Luca de Marchi - posso considerarla un vero partito, e i risultati dicono che sia vincente perché è rimasto l'unico soggetto politico a fare politica vera. Siamo radicati sul territorio, lo presidiamo, siamo presenti in mezzo alla gente normale che lavora e produce, sia essa da considerarsi classe imprenditrice o classe operaia. Siamo in definitiva propositivi sulle tematiche che toccano le persone, non siamo per la politica salottiera o per le tematiche sterili».

